

## **Accordo tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT) e il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA).**

Il giorno 29 del mese di ottobre dell'anno 2009

**si sono riuniti:**

Il Dr. Enrico Rossi, Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana e Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Il Dr. Stefano Valdegamberi, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Veneto e Coordinatore della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Il Dr.ssa Mariafederica Massobrio, in rappresentanza della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT)

Il Dr. Lucio Giuliano Babolin, in rappresentanza del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)

E' presente alla firma del presente Accordo il Presidente della Consulta delle Società Scientifiche e delle Associazioni Professionali del campo delle Dipendenze Patologiche che ha partecipato ai lavori preparatori del presente documento e che ne condivide i contenuti.

### **Premessa**

Con il Piano Italiano di Azione sulle Droghe oggetto di Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali (Rep. Atti n. 4 della Conferenza Unificata del 24 gennaio 2008), le Regioni e Province Autonome si sono impegnate, tra l'altro, a:

- ricostituire il Coordinamento tecnico permanente e tematico in materia di droghe tra le Regioni e P.A.;
- creare luoghi di coordinamento stabile tra le Regioni e P.A. e le Associazioni maggiormente rappresentative nel settore delle dipendenze;
- contribuire fattivamente alla mappatura delle risorse destinate al settore delle dipendenze.

Il Coordinamento tecnico ha provveduto ad effettuare nel corso del 2008 una prima ricognizione/mappatura da cui si sono evidenziate alcune criticità. Il presente accordo affronta quelle ritenute più urgenti, che riguardano in particolare alcune Regioni.

- gravi ritardi nel pagamento delle rette per i trattamenti residenziali e semiresidenziali non sempre rispettosi dei tempi previsti dagli accordi/convenzioni sottoscritti tra le Aziende USL e le Associazioni del privato, nelle Regioni con deficit sanitari e con piani di rientro;

- o eccessiva variabilità nell'identificazione dell'ammontare delle rette previste per i trattamenti residenziali e semiresidenziali, a fronte di identica denominazione di tipologie di servizi e di prestazioni;
- o ritardi nei processi di accreditamento istituzionale e nel grado di integrazione del sistema territoriale pubblico/privato

Le criticità rilevate non investono in eguale misura tutte le Regioni e le Province Autonome ed è pertanto interesse comune strutturare un sistema integrato che, pur nel rispetto delle singole autonomie regionali, sia capace di fornire il più possibile alle persone che lo richiedono prestazioni di qualità in tutto il territorio nazionale a costi omogenei.

A tal fine le parti concordano la sottoscrizione del presente accordo con la finalità di:

1. pervenire in tempi brevi al pagamento degli arretrati dovuti alle Associazioni del privato per trattamenti di recupero e riabilitazione effettuati in regime residenziale e semiresidenziale;
2. avviare su tutto il territorio nazionale tavoli tecnici locali tra Regioni e tutti gli attori del sistema dei servizi che, nel rispetto delle singole autonomie regionali, consentano di affrontare in modo omogeneo le problematiche e le istanze specifiche dei cittadini interessati e del settore delle dipendenze;
3. consolidare il confronto tra il Gruppo tecnico interregionale sulle dipendenze e le rappresentanze del sistema dei servizi per le dipendenze, per monitorare le previsioni del presente accordo ed affrontare le criticità emerse e non ricomprese nel presente accordo.

Le Regioni e P.A. si impegnano a:

- a. attivare le necessarie procedure e atti, nelle realtà regionali dove tale problema è presente, finalizzati alla liquidazione degli arretrati dovuti (compresi gli interessi nel frattempo maturati), da effettuarsi entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- b. affrontare entro il 2009, nelle realtà regionali dove tale problema è presente, il ritardo dei pagamenti delle rette agli Enti gestori, anche prevedendo eventuali percorsi privilegiati per le ONLUS e comunque stabilendo che i tempi di pagamento non debbano superare i 90 giorni dal ricevimento delle fatture;
- c. avviare entro il 2009 nelle realtà regionali che erogano rette inferiori alla media nazionale un processo di analisi finalizzato alla ridefinizione delle rette stesse, sulla base delle prestazioni e della tipologia dei servizi definiti;
- d. avviare o completare, come previsto dal D.Lgs. 229/99, e nel rispetto delle normative e degli indirizzi vigenti nelle diverse Regioni e P.A., il percorso di accreditamento dei servizi pubblici e privati

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a:

- a. definire, in accordo con le Regioni, il prodotto terapeutico erogato;
- b. diversificare progressivamente l'offerta terapeutica in base ai bisogni delle persone con problemi di dipendenza, opportunamente rilevati, e delle linee di indirizzo della programmazione regionale;

- c. adottare modalità organizzative che favoriscano la più ampia integrazione tra i propri interventi e quelli offerti dalle reti pubbliche;
- d. promuovere una formazione permanente ed integrata del proprio personale;
- e. adottare una metodologia di intervento fondata sulla valutazione dei risultati, nel rispetto del diritto delle persone con problemi di dipendenza ad accedere a cure ed interventi di comprovata efficacia su tutto il territorio nazionale

Letto, firmato e sottoscritto

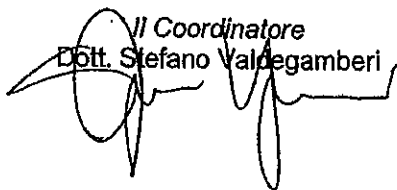
per la  
Commissione salute

Il Coordinatore  
Dott. Enrico Rossi



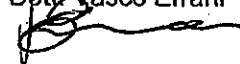
per la  
Commissione politiche sociali

Il Coordinatore  
Dott. Stefano Valdegamberi



per la  
Conferenza delle Regioni e delle  
Province autonome

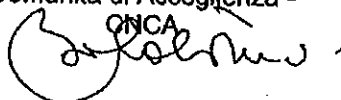
Il Presidente  
Dott. Vasco Errani



per la  
Federazione Italiana Comunità  
Terapeutiche - FICT



per il  
Coordinamento Nazionale  
Comunità di Accoglienza -  
ONCA



per la  
Consulta delle Società Scientifiche  
e delle Associazioni Professionali  
nel Campo delle Dipendenze  
Patologiche

